



**Università degli Studi di Padova**  
**Corso di Laurea in Infermieristica**

TESI di LAUREA

**“ I COMPORTAMENTI PROCEDURALI  
INFERMIERISTICI CHE DETERMINANO LA  
RACCOLTA E L'INVIO DI CAMPIONI EMATICI  
EMOLIZZATI, CAUSA PIÙ FREQUENTE DI NON  
CONFORMITÀ DI TUTTI I CAMPIONI BIOLOGICI.”**

**Relatore:**

**Prof.ssa a c. Elena Grandolfo**

**Laureando:**

**Matteo Mariuzzo**

---

## ABSTRACT

---

**Problema:** Studi recenti dimostrano che una grande percentuale di errori di laboratorio si verifica nella fase pre-analitica (46% - 68.2%), dove l'infermiere gioca un ruolo determinante in molti passaggi che la compongono. Molti di questi errori effettuati durante la raccolta e la preparazione del campione possono portare ad emolisi, ciò fa sì che l'emolisi sia un argomento molto importante nella pre-analitica, infatti dagli ultimi studi risulta che i campioni emolizzati sono la causa più frequente di non conformità dei campioni biologici nei laboratori clinici, con prevalenza prossima al 3% di tutti i campioni ricevuti.

**Ipotesi:** Il comportamento procedurale preanalitico messo in atto dagli infermieri, durante il prelievo di campione ematico, non standardizzato e non conforme alle evidenze scientifiche, sembra essere correlato all'invio frequente in laboratorio analisi di campioni ematici emolizzati.

**Scopo:** Riduzione rischi infettivi, costi e disservizi organizzativi, dovuti alla necessità di dover rieseguire la procedura per la raccolta di campione ematico, tramite divulgazione Check list procedurale standardizzatae strutturata sulla base dei comportamenti non conformi alle evidenze scientifiche e rilevati attraverso un'indagine preliminare, correlati all'invio frequente, in laboratorio analisi, di campioni ematici emolizzati.

**Materiali e metodi:** disegno di studio osservazionale descrittivo, svolto nell'U.O. di Medicina Donne, Uomini, Chirurgia e Urologia e Medicina Fisica e Riabilitativa del P.O. di Portogruaro dell'ULSS 10 Veneto Orientale, in 4 settimane, con un totale di 200 processi osservati. In primis è stata eseguita un'indagine preliminare tramite il laboratorio analisi, per l'identificazione del numero di campioni emolizzati inviati da ogni unità operativa e successivamente andando a valutare tramite check list i comportamenti procedurali del personale infermieristico delle quattro unità operative prese in considerazione.

**Risultati:** Si sono ricavate le frequenze relative inerenti le variabili statistiche considerate; tramite l'applicazione del test Chi-quadrato e del test t-student, sono state verificate alcune differenze procedurali tra i quattro reparti esaminati, tale operazione ha permesso di evidenziare le principali carenze tecniche e intellettuali su cui rivolgere un'attenzione maggiore, per ridurre il rischio di errore e danno per l'assistito, e migliorare la qualità dell'assistenza erogata.

**Conclusioni:** La sintesi di questo studio porta ad evidenziare che l'agire comportamentale rilevato come non adeguato, da parte del personale infermieristico durante l'esecuzione del prelievo ematico, spesso è legato a standardizzazioni di usi e consuetudini ormai del passato che non possono e non devono trovare giustificazione, in un'ottica professionale che deve sapersi porre dubbi clinici, in termini di efficacia ed efficienza che tenda alla ricerca e, se necessario, rivalutazioni di prassi assistenziali secondo evidenza scientifica.

**Parole chiave:** errori durante l'esecuzione del prelievo, prevenzione, sicurezza, infermieri, emolisi, risk management.

**Keyword:** Medication errors, Prevention, Controll, Statistic, Risk management, Nurse, Hemolysis, Blood Specimen Collection.

**e-mail:** [matteo\\_mariuzzo@alice.it](mailto:matteo_mariuzzo@alice.it)